

# Adattamento di atti giuridici agli articoli 290 e 291 TFUE

Con l'introduzione degli atti delegati e degli atti di esecuzione, il trattato di Lisbona ha riformato, nel 2007, il sistema di conferimento alla Commissione del potere di adottare misure non legislative. Tuttavia, una determinata categoria di atti precedenti al trattato di Lisbona, soggetti alla cosiddetta "procedura di regolamentazione con controllo", è rimasta non allineata al nuovo sistema. In seguito alle proposte della Commissione del dicembre 2016, un certo numero di atti che fanno riferimento alla procedura di regolamentazione con controllo dovranno ora essere allineati con il trattato di Lisbona, mentre altri devono essere ancora negoziati. Avendo raggiunto un accordo con il Consiglio su 64 atti, il Parlamento dovrebbe votare le proposte durante la tornata di aprile II.

## Contesto

Il trattato di Lisbona ha introdotto una distinzione esplicita tra atti delegati e atti di esecuzione (rispettivamente articoli 290 e 291 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE)). Ogni tipo di atto persegue una finalità diversa e ha implicazioni diverse per quanto riguarda le prerogative delle istituzioni. Ad esempio, nel caso degli atti delegati, il Parlamento europeo ha diritto di veto così come il Consiglio, e può revocare la delega, ma nel caso degli atti di esecuzione, i diritti di controllo del Parlamento sono più limitati. A seguito dell'entrata in vigore del trattato di Lisbona, molti atti precedenti al trattato di Lisbona sono stati automaticamente allineati al nuovo sistema con l'adozione del [regolamento \(CE\) n. 182/2011](#) sulle competenze di esecuzione della Commissione. Tuttavia, gli atti contenenti un riferimento alla procedura di regolamentazione con controllo sono rimasti non allineati e la procedura è stata mantenuta in via provvisoria. A quasi 10 anni dall'entrata in vigore del trattato di Lisbona, il processo di allineamento è ancora in corso.

## Proposta della Commissione europea

Nel 2013 la Commissione ha presentato tre proposte volte ad allineare una serie di atti giuridici che prevedono il ricorso alla procedura di regolamentazione con controllo alle disposizioni del trattato di Lisbona. L'assenza di progressi su tale pacchetto ha indotto la Commissione a ritirare tali proposte nel 2015. Le tre istituzioni hanno discusso ulteriormente la questione nel corso dei negoziati sull'accordo interistituzionale (All) del 2016 "Legiferare meglio". In tale [accordo](#) le tre istituzioni riconoscono la necessità di allineare tutta la legislazione in vigore al quadro giuridico introdotto dal trattato di Lisbona e, in particolare, la necessità di dare un'alta priorità al rapido allineamento di tutti gli atti di base che ancora fanno riferimento alla procedura di regolamentazione con controllo. In linea con gli impegni assunti nell'All, nel dicembre 2016 la Commissione ha presentato una nuova [proposta](#) di allineamento (la cosiddetta proposta "orizzontale", che copre circa 168 atti) e una [proposta](#) distinta relativa a tre atti contenenti misure di regolamentazione con controllo nel settore della giustizia.

## Posizione del Parlamento europeo

In generale, la posizione di lunga data del Parlamento è che la maggior parte delle misure soggette alla procedura di regolamentazione con controllo dovrebbe rientrare nel regime degli atti delegati. Nel gennaio 2018 la commissione giuridica del Parlamento (JURI) ha adottato diverse [relazioni](#) sulle suddette proposte e ha deciso di avviare negoziati interistituzionali con il Consiglio. Nel febbraio 2019 le istituzioni hanno raggiunto un accordo provvisorio che la commissione JURI ha approvato il 4 marzo 2019. L'accordo prevede che le misure sottoposte a procedura di regolamentazione con controllo in 64 atti di base della proposta orizzontale siano allineate agli atti delegati. Tuttavia, non è stato ancora possibile raggiungere un accordo sugli altri 104 atti contemplati da tale proposta, né sugli atti nel settore della giustizia. I negoziati su tali atti proseguiranno nel corso della nuova legislatura.

Relazioni per la prima lettura: [2016/0400B\(COD\)](#) e [2016/0399\(COD\)](#). Commissione competente per il merito: JURI; Relatore: József Szájer (PPE, Ungheria).

